

IL MUNICIPIO DI

BARICELLA

anno XLVI numero 02 - maggio 2016

Terre di Pianura
Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio

Comune di
BARICELLA
UNIONE DEI COMUNI
BUDRIO GRANAROLO DELL'EMILIA MALALBERGO MINERBIO
Provincia di Bologna

Il Municipio periodico dell'Amministrazione Comunale di Baricella - Direttore Editoriale: Gastone Quadri - Registrato presso il Tribunale di Bologna num. 4083 dell'8 luglio 1970
Redazione e Amministrazione presso il Municipio, via Roma 76, Baricella - Pubblicazioni in A.P. - Art2 comma 20/c L.662/96 Filiale di Bologna

Stampato presso la Tipografia A.G., via I° Maggio 35, 40057 Quarto Inferiore

www.comune.baricella.bo.it



CONSULTA
Associazioni
pronte a unire
le forze
sul sociale
a pagina 2



CULTURA
Donne al voto
da settant'anni
dopo una lunga
battaglia
a pagina 3



DISABILI
Nuovi giochi
per la palestra
di fisioterapia
dell'Ausl
a pagina 4

L'editoriale



INSIEME È MEGLIO

Mentre scrivevo il titolo dell'editoriale mi sono accorto di averlo già usato in precedenza: posso però garantire che non è mancanza di fantasia quanto invece il ribadire un concetto a cui tengo molto e che cerco di applicare quotidianamente. "Insieme è meglio" è riferito ad una serie di dati che verranno proposti al prossimo Consiglio dell'Unione, e successivamente nei singoli comuni, dati dai quali si evince in modo inequivocabile come lo stare insieme in forma associata abbia portato numerosi vantaggi.

segue a pagina 3

Fior di Fiera celebra la bellezza

Concerti, mercatini e sfilata di Miss Cinema in piazza

L'edizione 2016 di "Fior di Fiera" sarà all'insegna della bellezza: non solo la bellezza dei fiori esposti nei mercatini dei vivaisti, ma anche la bellezza delle ragazze che parteciperanno alle selezioni di "Miss una ragazza per il cinema", evento clou della manifestazione che si terrà domenica 8 maggio in piazza Pertini dalle 14 alle 18,30: il pomeriggio si svolgerà tra spettacoli di danza, sfilate e concerti, mentre fin dalle 10 del mattino le vie del centro saranno animate dalle bancarelle degli ambulanti. Spazio anche al mercatino dei bambini (dalle ore 10 in via Europa), al mercatino di solidarietà pro Ageop (p.za Pertini e Carducci) e al mercatino "Usato come nuovo" a favore della Caritas Parrocchiale. Tra gli altri eventi della domenica, la dimostrazione di filatura della canapa con degustazione di semi presso l'Erboristeria Erba Birba, il concerto del gruppo Le Brutte Figure (ore 16) presso Ottica Vision e la serata disco con Pic Dj al bar Short Café. Per gli amanti dello sport l'appuntamento è al Palazzetto di via Pedora con i campionati regionali FIP di Pattinaggio, in programma sabato e domenica dalle 10 alle 20.



Svariate le opportunità di ristoro per i visitatori della Fiera: in piazza Pertini dalle 10, gli Amici per San Gabriele propongono piadine con affettati e salsiccia ai ferri, anche da asporto; al Parco della Resistenza, dalle 11, l'associazione Partycella pre-

para aperitivi, crescentine, piadine e grigliata con salsiccia e cipolla. Infine dalle 15 nel parco della Parrocchia, merenda a cura del circolo Il Pratino, con crescentine e frittelle.

Come ogni anno la Fior di Fiera si arricchisce di un programma di eventi collaterali nelle giornate che precedono e seguono la manifestazione: giovedì 5 maggio in sala di Consiglio, incontro su "Le intolleranze nell'alimentazione" a cura dell'ASL; sabato 7 maggio alle 10,30 in Consiglio consegna delle tessere "Un albero per ogni neonato" ai nati nel 2014; domenica 22 maggio la corsa campestre Strabargella. E per concludere, le feste di fine anno delle scuole: il 20 maggio alle 16,30 quella della primaria nel parco della parrocchia; venerdì 27 maggio dalle ore 19 al Parco della Resistenza la festa della scuola secondaria di primo grado con il concerto "Notte di note al parco", con un'esibizione finale in musica il 4 giugno alle ore 9; il 26 maggio alle 16 la festa della scuola materna di Baricella.

Il ricordo dei carabinieri Stasi ed Erriu

Anche quest'anno il giorno 20 aprile l'Amministrazione Comunale ha ricordato i carabinieri Umberto Erriu e Cataldo Stasi "Medaglie d'oro al valore civile", nel 28° anniversario della loro morte avvenuta a Castel Maggiore per mano dei killer della Uno Bianca, proprio il 20 aprile del 1988. La mattinata è iniziata con una toccante cerimonia in sala consiliare, dove, insieme ai genitori del carabiniere Stasi, e al Sindaco, Andrea Bottazzi, erano presenti anche alcuni studenti del Consiglio Comunale dei ragazzi che hanno letto brani in ricordo delle vittime della criminalità. Tra loro anche le autorità dell'arma dei Carabinieri:



il Capitano della Compagnia di Molinella, Giuseppe Aloisi, il Comandante della Stazione di Baricella, Marialuisa Privitera e il Comandante Provinciale di Bologna, Valerio Giardina. Subito dopo il corteo si è spostato al parco "Stasi e Erriu" dove è stata deposta una corona di alloro presso il Cippo che ricorda i due militari.

Festa con i ragazzi per il 25 aprile

Bentornati. Con queste parole il sindaco di Baricella, Andrea Bottazzi ha salutato i numerosi cittadini che, sfidando il freddo e il maltempo, hanno partecipato alla tradizionale cerimonia per festeggiare il 25 Aprile, giorno della Liberazione. Dopo la benedizione presso le lapidi dei cimiteri di Boschi e San Gabriele, la giornata è proseguita nel capoluogo con il tradizionale corteo lungo via Roma,



dal Municipio fino al Parco della Resistenza. Qui, davanti al cippo in ricordo dei partigiani caduti nella guerra di liberazione, dopo il discorso del Sindaco, i cittadini hanno

ascoltato le letture degli studenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi, e l'intervento della storica Cinzia Venturoli sul ruolo delle donne nella Resistenza.

www.comune.baricella.bo.it

ISTITUZIONI

La Consulta fa il punto sui temi del sociale

Le associazioni: coordinarsi e unire le forze per una comunità solidale

A partire da diverse sollecitazioni, dell'Amministrazione comunale, di alcune Associazioni e di cittadini, l'ultima Consulta di Baricella del 12 aprile scorso è stata dedicata ai temi del Sociale...in senso ampio. La serata, molto partecipata, si è svolta in "tre tempi": nella prima parte, dopo l'introduzione dell'Assessore alle Politiche Sociali Gina Simoni, la Responsabile dei servizi alla persona, dott.ssa Stefania Raffini, ha fatto il punto sui bisogni sociali emergenti e sui servizi pubblici offerti, delineando uno scenario in cui, nei limiti delle risorse date, si cerca di dare una risposta significativa alle famiglie baricellesi in difficoltà; nella seconda parte le Associazioni hanno potuto presentarsi facendo reciproca conoscenza o aggiornandosi sullo sviluppo delle rispettive attività; nella terza parte si è aperto il confronto per segnalare difficoltà e soprattutto per offrire spunti e proposte per il futuro. Le Associazioni direttamente impegnate nel sociale, "invitati competenti" della serata erano numerose: la storica AUSER Baricella che l'anno scorso ha compiuto i 25 anni di attività, l'attivissimo CENTRO SOCIALE LA VILLA, la neonata ASSOCIAZIONE CULTURALE RICREATIVA ORTI BARICELLA, la CARITAS parrocchiale, lo SPI-CGIL, la giovanissima L'HOMME VIVANT, l'Associazione marocchina HILAL e la Casa residenza per anziani IL CORNIOLO. Erano presenti anche i due assistenti sociali comunali ed un'operatrice dello Sportello Socio-educativo particolarmente attenta alle tematiche migratorie.

Oltre alla comune difficoltà nel reperire e mantenere gruppi stabili di VOLONTARI, le Associazioni hanno indicato e dato voce a diverse criticità sul territorio: la solitudine di molti anziani o adulti fragili, la difficoltà di far accedere le persone non autosufficienti o più isolate ai momenti di socialità presenti sul territorio ed il problema del disagio giovanile e del bullismo (in particolare della fascia di età 14-18 meno attenzionata da progetti specifici). Molte le te-

matiche "sfiorate", tra le quali spiccano i problemi del lavoro, l'integrazione degli immigrati ed il ruolo importante degli Amministratori di sostegno. Le associazioni hanno espresso la necessità di lavorare insieme, unendo le forze, sperimentandosi intorno a progetti comuni, dandosi una mano reciprocamente a favore della nostra comunità locale. Un punto, quest'ultimo, sul quale ha insistito molto anche l'Assessore ai Servizi Sociali che ha tratto alcune conclusioni della serata riprendendo diversi contenuti emersi. Pur non esistendo, ricordava, una ricetta valida ovunque per far crescere le Associazioni di un territorio e sviluppare armoniosamente le loro attività sociali, alcune riflessioni sono forse utili per andare nella giusta direzione: una costante cura delle Associazioni da parte della Pubblica amministrazione che faccia da regia/supporto favorendo una corretta logica di sussidiarietà; una sinergia tra le Associazioni, creando occasioni di incontro e dialogo, affinché agiscano in maniera coordinata su di uno specifico territorio; lo sforzo di perseguire "obiettivi alti" (che non significa necessariamente ambiziosi!) che facciano guardare oltre la mera gestione del quotidiano dell'Associazione; l'aprirsi ciclicamente a nuove iniziative o progetti che possano muovere le energie di chi è già volontario da tempo o coinvolgere "volontari nuovi" disponibili per l'area di impegno intrapresa.

Al termine dell'incontro, proprio per stimolare la collaborazione tra le diverse realtà, l'Assessore ha lanciato due proposte su temi che stanno particolarmente a cuore all'amministrazione ma "circolanti" da tempo tra i volontari baricellesi: lavorare congiuntamente sul tema della FRAGILITA', circa il come comprenderla e raggiungerla ("la forza di una comunità si misura sulla capacità di assistere chi è più fragile") attraverso, in prima battuta, una serata dedicata con invitati esperti ma disposti ad un confronto in diretta con le nostre Associazioni ed iniziare a progettare insieme un Centro per il riuso a Baricella dove far

incontrare domanda e offerta di oggetti, mobili, elettrodomestici ancora utilizzabili in una logica di consumo sostenibile, di riutilizzo dei beni, di riduzione dei rifiuti prodotti e soprattutto di solidarietà verso chi può donare loro nuova vita avendone necessità.

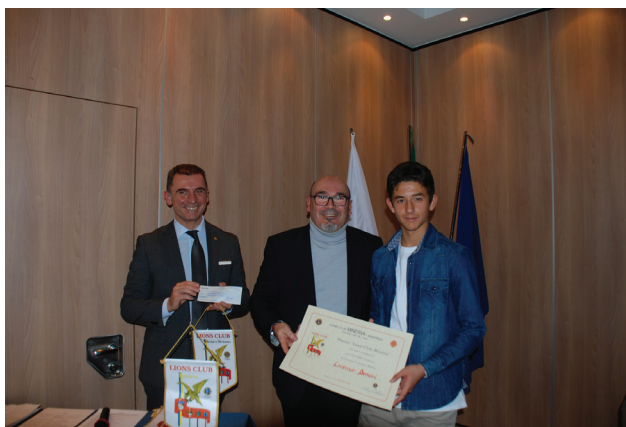
Le Consulte di Boschi e San Gabriele, presenti alla Consulta di Baricella con una loro rappresentanza, hanno richiesto ed ottenuto che anche nelle frazioni si svolga una serata con i medesimi contenuti per diffondere nell'intero territorio comunale una conoscenza delle tematiche sociali e delle risorse attive a vario titolo su questo importante ambito.

A pranzo col Vescovo: gli omaggi del sindaco a Monsignor Zuppi



Domenica 13 marzo, il Vescovo di Bologna, Monsignor Matteo Maria Zuppi ha fatto visita alla Parrocchia di Baricella. Nell'occasione molti cittadini hanno potuto partecipare ad un pranzo tenutosi nei locali della canonica, durante il quale il sindaco, Andrea Bottazzi, anch'egli invitato, ha omaggiato il Vescovo di una serie di doni a ricordo della sua visita nel nostro Comune. **(Nella foto il Vescovo e il Sindaco insieme a don Giancarlo Martelli, parroco di Baricella).**

Studenti premiati dal Lions Club



Il Club Lions "Minerva Minerbio", ha voluto riconoscere ai due studenti migliori classificati all'esame di licenza per l'anno scolastico 2014/2015 nell'Istituto Comprensivo di Scuola Secondaria di I° grado dei Comuni di Baricella, Bentivoglio e Minerbio, una borsa di studio intitolata "Premio Franco Alberto" giunta già alla 17° edizione. La cerimonia si è svolta il 21 novembre 2015 presso il Savoia Hotel Regency di Bologna alla presenza di autorità Lionistiche, scolastiche e civili. Per il Comune di Baricella sono stati premiati dal Presidente Lions Roberto Cattabriga e dal Sindaco Andrea Bottazzi gli studenti Becaccia Alison della classe III B e Bonori Lorenzo della classe III A **(nella foto).**

Rifiuti, bene la differenziata: cala la Tari Baricella al 21° posto in Regione come Comune virtuoso

Innanzitutto, un ringraziamento a nome dell'Amministrazione Comunale per il premio che Baricella ha vinto per l'anno 2015 come Comune virtuoso, posizionandosi al 21° posto tra tutti i comuni della regione. In breve, al Comune sono stati riconosciuti oltre 56.000 euro per l'alta percentuale di raccolta differenziata, che verranno utilizzati per ridurre le prossime tasse dei rifiuti.

Ma il vero problema dei rifiuti è il momento in cui valutiamo un oggetto come rifiuto. Magari senza accorgercene decidiamo la fine del ciclo di vita di un bene senza pensare di poterlo riutilizzare in un altro modo, con un'altra funzione, o essere usato da qualcun altro. Spesso è il mercato stesso a portarci a pensare che un bene dopo un determinato uso o una fissata scadenza diventi automaticamente rifiuto. Ad esempio, la dicitura "da consumarsi preferibilmente entro (data)" non implica che il prodotto sia diventato un rifiuto; semplicemente l'azienda che ve lo vende non ne garantisce le caratteristiche organolettiche (sapore, colore, odore) oltre quella data: non vi dice che è scaduto e che può non essere garantita la sua salubrità.

Mobili, stoviglie, vestiti, elettrodomestici. Magari li vedete vecchi o rovinati e li volete buttare via o portare all'isola ecologica. Lo sapete che esistono

associazioni onlus e cooperative sociali che vengono a casa vostra a prendervi gratuitamente? Per rivenderli, per darli a chi ha bisogno o addirittura per farli diventare oggetti di design. Colgo l'occasione per fare un appello a tutte le associazioni o cooperative che hanno come mission il riciclo e il riuso dei rifiuti per mettersi in contatto con il Comune, sia per promozione che per eventuali iniziative pubbliche.

La cultura ai rifiuti e alla raccolta differenziata è fondamentale per permetterci di vivere in un mondo più sano e pulito. Se non ci fossero abbandoni di sacchi dell'immondizia (o peggio) e strade eccessivamente sporche di mozziconi, cartacce, "presenze" di passaggio canino non ci sarebbe nemmeno bisogno di un servizio, e quindi non ci sarebbero costi extra che purtroppo ricadono su tutti i cittadini. Questo per dirvi che non state facendo le "spie" o gli affari vostri se segnalate un'infrazione. Bensì vi dirò, sono proprio affari vostri: affari di tutti. Siamo tutti responsabili del mondo dove viviamo: il nostro piccolo mondo è Baricella.

Il Comune è all'ascolto del cittadino: idee, proposte o iniziative, riportate anche per esperienza vissuta in altri Comuni, sono sempre bene accolte al fine di migliorare il benessere collettivo. L'ufficio tecnico e l'Amministrazione sono sempre a disposizione.

La battaglia per il voto alle donne

Quest'anno il 70° del suffragio universale femminile

Come per le suffragette inglesi, anche per le donne italiane la battaglia per la conquista del diritto di voto è stata lunga. Ancor prima dell'Unità d'Italia, nel Lombardo-Veneto le donne delle classi borghesi potevano esprimere il proprio voto solo attraverso un tutore, mentre nel Granducato di Toscana dal 1849 le donne potevano dichiarare il loro voto inviando la scheda in busta chiusa al seggio di competenza. Con l'Unità d'Italia nel 1861, tutte queste legislazioni locali decadde e il nuovo regno sancì la netta esclusione delle donne dalla vita politica. Era pensiero dominante dell'epoca che la natura femminile fosse incompatibile con la vita politica.

Nel periodo che va dall'Unità d'Italia all'avvento del fascismo nuove proposte di legge furono prima presentate e poi ritirate, e alcuni partiti si dichiararono favorevoli all'estensione del diritto di voto alle donne. Nel 1915 con lo scoppio della Prima Guerra Mondiale il ruolo delle donne nella società cambiò radicalmente: la mancanza degli uomini fece accettare il lavoro femminile, nelle campagne così come nelle fabbriche. A conflitto finito, nel 1919, in Italia fu abolita la legge sull'autorizzazione maritale, i governi tornarono sul tema del suffragio universale, ma ancora non fu varata alcuna legge.

Nel 1940, allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, fu nuovamente il lavoro femminile a rimpiazzare l'assenza degli uomini: questo evento aiutò a mutare la consapevolezza delle donne italiane, e dopo l'8 settembre molte presero parte alla Resistenza anche come combattenti.

E' su pressione di due esponenti del CLN, Alcide De Gasperi e Palmiro Togliatti, e su invito del Presidente del Consiglio Ivanhoe Bonomi che l'1 febbraio 1945 con decreto n. 23, il Luogotenente del Regno, il futuro Re Umberto II, promulga la legge per "L'estensione alle donne del diritto di voto" con però una limitazione: le donne potevano votare ma non potevano essere elette.

Alla vigilia delle prime elezioni amministrative del dopoguerra, convocate per il marzo/aprile 1946, un nuovo decreto, il n. 74 del 10 marzo 1946, tolse il divieto dell'eleggibilità e nelle elezioni comunali tenutesi tra il 10 marzo e il 7 aprile oltre 2000 donne italiane si candidarono per la carica di consigliere comunale. Il 10 marzo 1946 per la prima volta nella storia del nostro Paese si svolsero le elezioni a suffragio universale maschile e femminile. Nel nostro comune le elezioni si svolsero domenica 31 marzo 1946. Dovevano essere eletti 20 consiglieri comunali, si presentarono due liste: PCI/PSIUP (Partito Comunista e Partito Socialista di Unità Popolare) e DC (Democrazia Cristiana). Tra i 40 candidati 4 erano le donne: Giuseppina Cristiani e Maria Pezzoli nella lista PCI/PSIUP; Iva Spanazzi e Margherita Orioli nella lista DC. Alle elezioni parteciparono 4279 votanti di cui 2198 donne: la lista PCI/PSIUP ottenne 3157 voti eleggendo 16 consiglieri tra cui entrambe le candidate, Maria Pezzoli con 90 voti di preferenza e Giuseppina Cristiani con 20 preferenze. Maria Pezzoli, classe 1886, proveniva da una famiglia di tradizione socialista, suo padre Giuseppe fu sindaco di Baricella dal 1906 al 1913; per oltre quarant'anni della sua vita fu insegnante elementare a Baricella. Giuseppina Cristiani, classe 1919, dal 1944 era stata membro del CLN locale, e operava come staffetta nella 4ª Brigata Venturoli, membro del direttivo dell'UDI (Unione Donne Italiane), anche dopo la fine della guerra. Margherita Orioli, classe 1905, di origini romagnole ha vissuto gran parte della sua vita a Baricella dove ha lavorato come insegnante di scuola materna, ed è stata attiva in parrocchia come catechista. Iva Spanazzi, classe, 1917, ultima di otto fratelli proveniva da una famiglia di commercianti, ed ha gestito lei stessa per gran parte della sua vita una rivendita di alimentari.

Milena Mazza

segue dalla prima pagina

INSIEME È MEGLIO

Tra i vantaggi derivanti ai comuni dallo stare insieme, oltre ad importanti risparmi, altrimenti non realizzabili singolarmente, vi è anche il poter aderire ad opportunità progettuali spendendo la massa critica, così definita, che solo sei comuni possono costruire e una importante specializzazione del personale impiegato all'interno dei vari servizi conferiti. A questo aggiungiamo la copertura dei servizi anche in caso di pensionamenti altrimenti a rischio causa il blocco delle assunzioni.

Penso che sia importante non fermarsi mai a bearsi dei risultati positivi: penso invece che quei risultati debbano servire a dimostrare che la strada intrapresa è giusta e virtuosa e che bisogna pensare ad evoluzioni ancora più positive e migliorative della quotidianità di ogni cittadino.

Mi pare evidente, ma se così non fosse lo rendo palese, che il passo evolutivo a cui penso è la fusione dei comuni. Penso, anzi ne sono convinto, che a situazione normativa invariata non ci sia altra scelta, la prova provata viene anche dalle notizie praticamente quotidiane di studi di fattibilità che vanno in questa direzione.

Come ho sempre sostenuto non può essere solo un discorso economico a farci dire sì. Permettetemi di ricordare solo alcuni dei vantaggi derivanti dalla fusione, perché in questi anni di ristrettezze oltre ai vincoli sugli investimenti per il patto di stabilità, con i continui tagli ai trasferimenti inizia ad essere difficile garantire anche i servizi pur in presenza di un bilancio virtuoso come il nostro. Capite quindi bene come poter disporre per dieci anni di un contributo sotto forma di trasferimento aggiuntivo di circa 1 milione e 500 mila euro l'anno, e l'esenzione dal Patto di Stabilità per un certo numero di anni, (c'è allo studio di aumentare il periodo per questo sono rimasto generico), già solo questi due elementi ritengo possano spostare il peso della bilancia verso il sì.

Vogliamo aggiungere il peso specifico di un comune di 25mila abitanti? Vogliamo parlare della razionalizzazione del personale a copertura di quei servizi oggi sempre più sguarniti dal blocco del turn-over? Pensiamo insignificante l'omogeneizzazione dei regolamenti, delle rette e la possibilità per esempio di portare i nostri figli a scuola magari vicino al nostro posto di lavoro?

Questi sono solo piccoli spunti di riflessione che andranno ampliati, valutati e anche pesati con i pro e contro, ma ovviamente insieme e mi auguro scevri da pregiudizi.

Ho molto pensato ad alcuni dubbi che sono emersi parlando con alcune persone, e li vorrei sintetizzare con il termine "perdita di identità": ebbero dove la fusione è una realtà già da qualche tempo, c'è stato un grandissimo sviluppo e rilancio proprio di queste tipicità locali, che fossero sagre, prodotti o luoghi; questo si è realizzato proprio grazie alla possibilità immediata di intervento.

Ritengo quindi - senza dilungarmi oltre perché come dicevo avremo tempi e modi perché ognuno possa esprimere i propri dubbi e perplessità o enunciare tutte le positività riscontrate - che questa è la via giusta, ma vorrei anche ricordare che il passare dal "vorrei ma purtroppo non posso", al poter scegliere cosa è meglio per il nostro territorio sarebbe un passaggio che quasi definirei epocale.

Con una postilla però, che insieme è meglio.....

IL SINDACO
Andrea Bottazzi

Le "gazzelle" del Basket Femminile Ottimi risultati per la squadra Bianconeriba

Chi ha detto che il basket è uno sport "da maschi"? A Baricella non la pensano affatto così. Anzi. Sono le femmine a comandare sul campo da gioco. Come sia possibile che in un piccolo paese della "bassa" Bolognese si sia formato un gruppo di sedici bambine - o meglio, "Gazzelle", questo il nome ufficiale della categoria femminile - ha dell'incredibile. Il settore femminile della società sportiva Bianconeriba è in continua crescita e, in ambito cestistico, si è evoluto in una grande realtà che è ormai riconosciuta, non solo a livello provinciale, ma in tutta la regione. Per fare un esempio concreto, non esiste, in tutta la provincia di Bologna, una squadra formata solo da bambine nate tutte nel 2005.

Baricella, in questo senso, è unica nel suo genere. E se Bologna è sempre stata la Basket-City d'Italia, la "città del basket", di sicuro Baricella è in corsa per il titolo di "Basket-City della pallacanestro femminile". Passione, impegno e tanto, tanto cuore. Questi gli elementi che il presidente della società, Giancarlo Frazzoni, insieme agli allenatori della squadra, Omero Curati e Giulia Rossi e i loro assistenti, Alice Frazzoni, Vanessa Crescenti e Riccardo Rambaldi mettono ogni giorno in campo a disposizione delle loro giovani atlete, perché possano queste apprendere la bellezza del gioco senza dimenticare di divertirsi giocando.

A giudicare dai risultati che stanno ottenendo di settimana in settimana, nel loro primo anno insieme a livello agonistico, sembra proprio che le Gazzelle di Baricella stiano assimilando al meglio gli insegnamenti dei loro allenatori. San Lazzaro, Masi Casalecchio e Cento, realtà importanti nel panorama della pallacanestro femminile di provincia, hanno di recente ceduto lo scettro di regine del campo alle ragazze Bianconeriba che, ad oggi, risultano così imbattute. Risultato, questo, certamente impreziosito da uno scontro all'ultimo canestro avvenuto sul campo delle avversarie di Corticella, le Stars che,

dopo un tempo supplementare - il primo disputato dalle giovani ragazze Baricellesi - hanno dovuto riconoscere la superiorità di Baricella.

Grande è l'orgoglio della società nei confronti delle Gazzelle, così come grande è la consapevolezza che qualcosa di importante si può realizzare per il paese. C'è ancora molto lavoro da fare per poter garantire un futuro a queste giovanissime giocatrici, ma l'ambiente in cui queste si allenano e giocano è vivido e stimolante e non si può che rimanere affascinati dalla storica palestra comunale di via Brunelli e dal Palazzetto dello sport di via Pedora in cui si respira basket, si vive di basket. Chi, dunque, diceva che la pallacanestro è uno sport da maschi? A Baricella le Gazzelle hanno gli artigli. "Gazzelle" di nome, sì, ma piccole pantere sul campo da gioco.

Athena Curati

Torna la Strabargella

Torna anche quest'anno la Strabargella, la corsa podistica non competitiva aperta a tutti, che si terrà domenica 22 maggio con partenza alle 9 davanti al centro sociale La Villa. Preiscrizioni fino al 20 maggio (5 euro), presso Short Cafè, La Villa e Gelateria Niki a Baricella, pasticceria Jussi a Minerbio, Punto Ageop "Amici di Aurora" a Malalbergo; per chi si iscrive all'ultimo momento il costo è di 8 euro. Tre i percorsi possibili, da 4, 7 e 12 chilometri, tutti con finale allo stadio "Renato Bottazzi" dove ci sarà il punto ristoro e la premiazione. Novità di quest'anno è lo "Strabargella Junior Meeting", una serie di gare di atletica per i bambini degli Istituti Comprensivi di Minerbio, Malalbergo e Baricella (ore 9,30-15) iscrizione gratuita.

ASSOCIAZIONI

La fisioterapia è un gioco da ragazzi

Donati all'AUSL strumenti per la riabilitazione dei bambini

A partire dal mese di marzo la palestra di fisioterapia dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza di Baricella può contare su nuovi giochi per i bimbi che devono risolvere alcuni problemi fisici attraverso la fisioterapia: i giocattoli, per un valore di circa 400 euro, sono stati donati lo scorso 11 marzo dal circolo Pd "Siamo Baricella" grazie ai fondi raccolti durante una cena di beneficenza tenutasi nel periodo natalizio presso la gelateria "Niki". A ricevere il nuovo materiale dalle mani dei rappresentanti del circolo sono stati gli operatori e i responsabili dell'Unità Operativa, Alessia Piva, Claudia Cavallini, Andrea Santi, Monica Lodi, Emanuela Ramponi, Enrico Borghi, insieme alla direttrice del Distretto Sanitario Pianura Est, Maria Cristina Cocchi (nella foto). Ideatrice e organizzatrice dell'evento benefico è stata Martina Renda, delegato alle Pari Opportunità del Circolo Pd di Baricella, che da noi intervistata ha manifestato la sua gioia per la riuscita dell'iniziativa.

"E' stato un vero piacere poter tornare nella palestra dove ho fatto riabilitazione per molti anni, portando il mio contributo al miglioramento delle attività dei ragazzi che oggi utilizzano la palestra. Grazie a questi giochi i bambini impegnati nella riabilitazione, vengono aiutati e facilitati nello svolgimento di quegli esercizi quotidiani che richiedono un grande sforzo e impegno: il gioco è uno strumento per l'esecuzione degli esercizi in modo più piacevole, stimolante e funzionale. Ci sono bimbi molto piccoli che facilmente si distraggono, e il gioco può servire a mantenere



la concentrazione e l'attenzione sull'esercizio. Tutti i bambini imparano giocando".

"Mi sento in dovere di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita di questa iniziativa – aggiunge Martina – a cominciare dal segretario del circolo Pd, Giampiero Ceccardi, che ha dato grande sostegno all'idea, a Coop Reno nella figura del dirigente Gilberto Bianchini, che ha donato gli alimenti per la cena, agli Amici di Aurora pro Ageop che hanno partecipato con i simpatici segnaposto per la tavola". "Un ringraziamento anche a Gabriele e Stefania della baracchina Niki che hanno aperto solo per noi in un periodo invernale di chiusura, alla signora Mirella del negozio Toys di Meraville per lo sconto sull'acquisto e l'aiuto nella scelta dei giochi più adatti, e infine a tutti coloro che hanno partecipato alla cena".

**L'associazione
"Ad ogni modo"
aiuta i bambini
con problemi
d'apprendimento**

C'è un'opportunità in più per i bambini e i ragazzi che hanno difficoltà nel leggere, scrivere e fare i conti: l'associazione "Ad ogni modo" ha infatti aperto la propria sede operativa in via Roma 46, e grazie ad un team formato da logopedista, neuropsicologa ed educatrice, lavora alla prevenzione, diagnosi e intervento sui ragazzi con queste difficoltà. Il cosiddetto DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento), anche quando viene riconosciuto, non sempre viene affrontato con le adeguate contromisure, "per questo – spiega la presidente dell'associazione, Patrizia Tortomasi – grazie agli incontri, ai laboratori in gruppo e ai training individuali, vogliamo aiutare i genitori a guidare i loro bambini verso l'autonomia e quindi una maggiore autostima". Info 3287010017.

Un successo il carnervale di Boschi

Anche l'edizione 2016 del Carnevale di Boschi è stata un successo! Musica, coriandoli, caramelle e allegria hanno reso possibile la realizzazione perfetta di questo evento, facendo divertire grandi e piccini. Fatine, pirati, principesse e personaggi di tanti cartoni animati, hanno sfilato per le vie del paese. Un grande carro "nave pirata" e un trenino colorato, per i più piccini, hanno fatto diversi giri gettando giochi, palloni, bambole e caramelle per tutti i bimbi, ognuno dei quali è andato a casa con più di un regalo e uno splendido sorriso sulle labbra di soddisfazione e gioia. Per questo vogliamo ringraziare il comitato del Carnevale di Minerbio e anche l'Associazione Boschi che hanno contribuito all'acquisto del generoso e ricco gettito. Quest'anno ci sono state anche alcune novità: due postazioni con la macchina per fare lo zucchero filato, distribuito gratuitamente a tutti coloro che ne volessero... quindi, un ringraziamento speciale al Club della Barbabietola e alla CoproB che hanno offerto lo zucchero. Al termine del Carnevale, è stato consegnato "un assegno" di € 1000 alla Protezione Civile Prometeo per sostenerla e ringraziarla del lavoro che svolge quotidianamente sul nostro territorio e, per concludere ancor più in allegria,



il gustoso rinfresco offerto dalle Donne Boschi, a base di sfrappole e tè!

Insomma, un pomeriggio all'insegna della spensieratezza e del divertimento. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato con i loro sorrisi e allegria, grazie perché ogni anno questo piccolo grande Carnevale regala momenti di serenità e di svago.

Federica Ridolfi

In breve...

La Villa ringrazia a nome dell'AGEOP

Il centro sociale "la villa" di Baricella ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alla raccolta giochi per i bambini dell'oncologia pediatrica del S'Orsola - Malpighi. Con noi volontari in prima persona hanno partecipato alla raccolta: coordinamento Donne Boschi, esercizi commerciali e i tanti cittadini sensibili all'iniziativa ormai arrivata alla quarta edizione. Tutto il materiale raccolto è già stato da noi consegnato all'AGEOP e a loro nome siamo a ringraziare l'iniziativa che ci permette di dare sollievo a tutti quei piccoli ricoverati.

Gloria Bedeschi

I Centri Estivi tornano a Baricella

L'Amministrazione Comunale andando incontro alle richieste delle famiglie, ha reso pubblico un avviso per affidare l'incarico di realizzare i Centri Ricreativi Estivi presso le strutture scolastiche del Comune di Baricella. L'organizzazione è stata affidata all'Associazione Sporting Emilia Asd, che vanta già esperienza sul campo, dando prevalenza all'attività sportiva rispetto a quella ludico-ricreativa, con la finalità di favorire il benessere psico-fisico e la salute dei ragazzi. Tutti i dettagli saranno forniti alla cittadinanza in un incontro pubblico la cui data sarà comunicata quanto prima.

Consulta S. Gabriele il nuovo presidente

La Consulta di frazione di San Gabriele ha un nuovo presidente: si tratta di Franco Pesci, già da tempo membro della consulta, che subentra a Giovanni Schiappa, dimissionario per motivi di lavoro. Il nuovo presidente farà il suo esordio in carica già dalla prossima riunione prevista per il 27 maggio alle ore 20,45 presso il centro sportivo di San Gabriele. Il tema all'ordine del giorno della serata sono i servizi sociali. Come già avvenuto nella scorsa consulta di Baricella, l'assessore Gina Simoni farà il punto insieme ai cittadini sul mondo delle associazioni baricellesi che si occupano di temi riguardanti il sociale.

Quanti siamo?

In marzo



Abitanti  6951 (famiglie 3002)

Nati 5 

Morti 12 

Immigrati 15 

Emigrati 30 

Matrimoni 1 